

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**13/06/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 12-06-2013

12-06-2013 Agi	
<b>Terremoto: avvertita scossa nel messinese</b> .....	1
12-06-2013 Quotidiano di Sicilia	
<b>Pillole</b> .....	2
12-06-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>in breve</b> .....	3
12-06-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>Progetto per la Mussomeli-Sutera</b> .....	4
12-06-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Sciopero sospeso ma commissari per i Comuni inadempienti</b> .....	5
12-06-2013 La Sicilia (Messina)	
<b>Salvi dopo il maremoto</b> .....	6
12-06-2013 La Sicilia (Palermo)	
<b>Oggi gli ex Lsu tornano in piazza</b> .....	7
12-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
<b>L'intero rione invaso dal fumo</b> .....	8
12-06-2013 L'Unione Sarda (Provincia di Cagliari)	
<b>Vitto e alloggio gratis ai volontari dalla Penisola</b> .....	9
12-06-2013 L'Unione Sarda (Provincia di Cagliari)	
<b>Lotta agli incendi, in campo le associazioni</b> .....	10

***Terremoto: avvertita scossa nel messinese*****Agi**

*"Terremoto: avvertita scossa nel messinese"*

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoto: avvertita scossa nel messinese

16:01 12 GIU 2013

(AGI) - Palermo, 12 giu. - Una scossa di terremoto e' stata avvertita un minuto prima di mezzogiorno in provincia di Messina, tra i Comuni di Antillo, Castoreale, Fondachelli Fantina, Mazzarra' Sant'Andrea, Novara di Sicili e Rodi' Milici. L'evento ha avuto magnitudo 2.1 e si e' prodotto a una profondita' superficiale, di otto chilometri circa, il che lo ha reso percepibile. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ascrive il fenomeno all'attivita' del distretto sismico dei Monti Peloritani .

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

Mercoledì n. 3616 del 12/06/2013 - pag: 12

Pillole

Preso con le mani "nel pizzo", condannato

MESSINA - Il gup di Messina Maria Vermiglio ha condannato a 9 anni e 4 mesi di reclusione, con il rito abbreviato, Alessandro Crisafulli, 30 anni, accusato di estorsione. I Carabinieri lo bloccarono all'uscita di un negozio, dopo una richiesta di pizzo, con addosso duemila euro in contanti appena consegnatigli dal commerciante.

Caldo e anziani, verso un "Piano" del Comune

MESSINA - I dirigenti dell'Area Coordinamento Sociale e della Comunicazione, Salvatore De Francesco, e della Protezione Civile, Francesco Ajello, incontreranno oggi, alle ore 11 i rappresentanti dell'ASP e Carmelo Lembo, della Consulta di Messina, per un secondo confronto su anziani e categorie fragili nel periodo estivo, per contrastare i disagi del caldo.

Contributo regionale per il progetto "Piano zero"

CAPO D'ORLANDO (ME) - La Regione Siciliana ha concesso un contributo straordinario per la realizzazione del progetto "Piano zero". Si tratta di € 17.308,06 che dovranno servire per il censimento, la rilevazione dell'anagrafe immobiliare e lo sviluppo del nuovo cartografico webgis (sistema informatico geografico pubblicato sul web), per sviluppare una completa banca dati territoriale.

Passaggio a livello, scontro tra Comune e Rfi

CAPO D'ORLANDO (ME) - "Capo d'Orlando non è terra di conquista per nessuno": lo dice il sindaco Enzo Sindoni dopo aver appreso del ricorso al Tar da parte di Rfi in merito all'ordinanza sulla sospensione della chiusura del passaggio a livello di via Cordovena. "Solo dopo la realizzazione dei sottopassi pedonali - ha aggiunto - il passaggio verrà chiuso".

*in breve*

La Sicilia - Gela - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

in breve

Mercoledì 12 Giugno 2013 Gela, e-mail print

pontile sbarcatoio

Procedura veloce per i lavori

Detto e fatto: una procedura velocissima per ripristinare il pontile sbarcatoio. A tre giorni dall' assegnazione della gara d' appalto alla ditta gelese Casisi da parte della Protezione civile, ieri pomeriggio alle 17 c'è stata la consegna dei lavori. Dureranno poco più di un mese e porteranno il pontile ad essere praticabile dai pedoni. Ma l' obiettivo finale è quello di usare la testata del pontile per i collegamenti con le isole del Mediterraneo (Malta e Lampedusa) e con Tunisi. Si vedrà successivamente quali collegamenti Ustica line è in grado di garantire. Grande soddisfazione è stata espressa dall' assessore ai Lavori Pubblici Carmelo Casano per l' avvio di un progetto che è stato voluto dal presidente della Regione. lesioni ai suoceri

Donna condannata a 7 mesi

E' stata condannata a 7 mesi con la pena convertita con la libertà vigilata una donna gelese salita sul pretorio per violazione di domicilio e lesioni ai danni dei suoceri. E' quanto deciso dal giudice monocratico per Concetta Platania, condannata anche al risarcimento dei danni e ad una provvisoria in favore della parti offese che, al processo sono state parti civili con il patrocinio dell'avv. Rocco Guarnaccia. La vicenda è legata ad un violento alterco tra nuora e suoceri. A questi ultimi la donna aveva lamentato gli odori nauseabondi che emanava il loro cagnolino. Di qui la lite sfociata, ieri, nella condanna della donna.

young runner

Buone prestazioni per le gelesi

Sono tornate in città con una marcia in più le atlete dell'Atletica Young Runner. Al trofeo Ceresini di Fidenza la gelese Clara Tasca ha ottenuto il sesto posto nei 2mila metri, ottenendo il miglior tempo personale. Quinto posto negli 80 ostacoli in batteria per Giorgia Di Vara. Due cadette gelesi selezionate a livello regionale che si stanno facendo strada.

I nostri recapiti

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: [gela@lasicilia.it](mailto:gela@lasicilia.it).

**NUMERI UTILI**

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antiracket 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

12/06/2013

***Progetto per la Mussomeli-Sutera***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

La Provincia ha stanziato un milione e mezzo di euro

Progetto per la Mussomeli-Sutera

Mercoledì 12 Giugno 2013 CL Provincia, e-mail print

Un tratto della Sp 20 Mussomeli. Approvato alla Provincia il progetto per riaprire al transito la strada provinciale Mussomeli-Sutera, ovvero l'unico collegamento tra i comuni di Campofranco, Sutera e Mussomeli che da tempo si presenta sconnessa, con segnaletica e barriere di sicurezza insufficienti. Per non dire della frana di notevoli dimensioni che ne determinò la chiusura al transito.

Il progetto, dell'importo complessivo di 1.500.000 euro finanziati con fondi del Po Fesr 2007-2013, venne redatto lo scorso anno, ma adesso è stato aggiornato nei prezzi ed inserito nell'elenco annuale 2013 del programma delle opere pubbliche della Provincia di Caltanissetta.

La strada oggetto degli interventi ricade nei territori di Sutera e Mussomeli: incrocia la Sp. 132 Sutera-Casalicchio che rappresenta il collegamento tra Sutera e la rimanente viabilità provinciale. L'arteria, è lunga in totale 10,5 km ed è caratterizzata da un'ampia frana all'altezza del km. 9,300, che, come già detto, ne determinò la chiusura al transito. Il progetto prevede interventi per rimettere in sicurezza la strada e riaprirla al transito, realizzando paratie con pali in cemento armato, nuova fondazione stradale, pavimentazione in conglomerato bituminoso, collocazione di barriere di sicurezza ed esecuzione della segnaletica orizzontale e verticale.

Il consolidamento del tratto in frana avverrà tramite una paratia di pali in conglomerato cementizio armato con sovrastante cordolo di coronamento.

Gli interventi sono mirati a ripristinare la viabilità, perché il disastro viario del Vallone è sotto gli occhi di tutti.

R. M.

12/06/2013

***Sciopero sospeso ma commissari per i Comuni inadempienti***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: 12/06/2013

Indietro

Rifiuti in Sicilia

Sciopero sospeso ma commissari per i Comuni inadempienti

L'incontroTavolo per vigilare sulle istituende Srr e Aro e sull'occupazione

Mercoledì 12 Giugno 2013 I FATTI, e-mail print

Palermo. Sciopero sospeso: i lavoratori del settore rifiuti lunedì non incroceranno le braccia. Intanto, l'assessore regionale all'Energia, Nicolò Marino, annuncia commissariamenti a raffica per i Comuni che non costituiranno gli Aro (Ambiti di raccolta ottimale), previsti dalla riforma varata dal governo Crocetta.

È quanto emerso ieri al termine di un incontro tra Regione e sindacati sulle vertenze "calde" che investono il settore: dal Coinres (che si occupa della raccolta dell'immondizia in 22 Comuni del Palermitano) all'Ato 2 di Messina, passando per quella dei lavoratori dell'ex Ati Cucchiara che gestivano la raccolta differenziata a Trapani. L'assessore Marino e il direttore del dipartimento Rifiuti, Marco Lupo, si sono impegnati ad istituire un tavolo permanente che vigili sul percorso di nascita delle Srr (Società per la regolamentazione dei rifiuti) e degli Aro, nonché della situazione occupazionale di tutti gli addetti.

«Sospendiamo le procedure di raffreddamento che avrebbero portato allo sciopero dei lavoratori degli Ato - affermano Dionisio Giordano, Claudio Di Marco e Gianni Acquaviva, segretari regionali di Fit-Cisl, Fp-Cgil e Uiltrasporti - dopo la disponibilità mostrata al tavolo regionale dall'assessore all'Energia, Marino, per la risoluzione delle emergenze e sul percorso che porterà alla nascita delle Srr e degli Aro. Saremo pronti a riavviarle qualora le parole non si traducessero in fatti concreti».

Per chiudere la fallimentare gestione degli Ato rifiuti in Sicilia, bisogna però vincere le resistenze di alcuni Comuni. La Regione è pronta a commissariare le amministrazioni inadempienti e a definire un accordo quadro complessivo sul transito del personale dagli attuali Ato alle nuove società. «Alcuni sindaci - aggiungono i tre sindacalisti - stanno facendo un abuso dell'articolo 191 del decreto legge nazionale 152 che stabilisce l'autonomia di decisione e dunque poteri straordinari di protezione civile per i primi cittadini davanti alle condizioni di emergenza. Abuso attraverso il quale sono state aperte vertenze quali quelle dei 190 lavoratori del Coinres, dei 15 operatori della raccolta differenziata di Trapani, già licenziati e dei 241 lavoratori di Messina 2 licenziati dal 14 giugno».

«La Regione - concludono - si è impegnata a definire linee guida che tutelino i lavoratori davanti a queste scelte che stanno mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro».

Daniele Ditta

12/06/2013

***Salvi dopo il maremoto***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia (Messina), La**

""

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

esercitazione nello stretto

Salvi dopo il maremoto

Mercoledì 12 Giugno 2013 Prima Messina, e-mail print

Si è svolta stamani l'esercitazione di protezione civile "Seasubsarex 2013", promossa dalla Capitaneria di Porto. E' stata simulata l'emergenza causata da un'onda di maremoto, che ha colpito una nave traghetto, con a bordo un treno passeggeri. I protagonisti, in qualità di passeggeri da evacuare, sono stati 57 alunni del Nautico Caio Duilio di Messina, sbarcati dai mezzi di soccorso, vicino alla passeggiata a mare.

E' stato utilizzato il sistema Mes, costituito da scivoli che consentono il trasbordo alle zattere di salvataggio e simulato il trasporto in barella di un ferito grave. All'esercitazione, iniziata alle 9.21 e terminata alle 10.51, hanno partecipato anche i vigili del fuoco, il 118, la Croce Rossa, la Rfi, il Comune, i rimorchiatori della società Picciotto, enti e associazioni.

Subito dopo l'evento, nei locali del Coc, è stata tenuta una riunione, alla presenza del comandante Matteo Lo Presti del Vts, dell'esperto del Comune, ing. Antonio Rizzo, di rappresentanti del 118 e della Polizia municipale, per tracciare un bilancio.

12/06/2013



*Oggi gli ex Lsu tornano in piazza*

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia (Palermo), La**

""

Data: 12/06/2013

Indietro

comune. Nel pomeriggio presidio in via Roma

Oggi gli ex Lsu

tornano in piazza

Mercoledì 12 Giugno 2013 Palermo, e-mail print

nei prossimi giorni previste manifestazioni di protesta di lsu e precari comunali Un altro «fronte caldo» rischia di agitare, nelle prossime settimane, l'attività del Comune. È la vertenza degli ex precari Lsu del bacino «Palermo lavoro», i dipendenti utilizzati da Palazzo delle Aquile e che sono stati stabilizzati nel 2008, molti però con orario part-time (4 ore al giorno e circa 700 euro mensili, ndr) ed altri con contratto quinquennale, con scadenza nel giugno del 2014, i cui salari sono pagati grazie ai 55 milioni di euro erogati annualmente dal Governo nazionale.

Oggi pomeriggio, con inizio alle 15, è previsto un presidio davanti la sede della Ragioneria generale del Comune in via Roma, davanti al teatro Biondo, organizzato dalla Cub, la confederazione unitaria di base del pubblico impiego.

«Oggi, l'amministrazione comunale - afferma Marcello Terzo, segretario provinciale della Cub - vanta un bacino di circa 2800 lavoratori che operano negli uffici soltanto per 4 ore al giorno e vivono sotto la soglia di povertà con uno stipendio di appena 700 mensili. È chiaro che questa condizione crea disservizi in alcuni settori nevralgici dell'amministrazione ed una qualità dei servizi resi alla cittadinanza che di fatto risulta scadente. Basti pensare a settori come l'edilizia privata composta da tutti tecnici ex Lsu part-time e con contratti a tempo determinato, i vigili urbani, gli architetti ed ingegneri al settore Centro storico, per non parlare delle insegnanti di scuola materna ed educatrici asili nido, i ragionieri, gli assistenti sociali al servizio sociale, i geometri, le psicologhe, tutti lavoratori ai quali scadranno i contratti nel 2014 e che ad oggi non si sa che fine faranno. Tra l'altro, il Comune di Palermo ha avviato nel 2008 il processo di stabilizzazione di questi lavoratori lasciando fuori circa 200 lsu che ad oggi non hanno un contratto di lavoro pur avendo il diritto ad essere stabilizzati».

«Chiediamo - prosegue Terzo - la stabilizzazione degli Lsu rimasti nel bacino senza alcun contratto di lavoro, l'avvio del processo di stabilizzazione dei precari e, nelle more, l'apertura del tavolo tecnico sul precariato; l'aumento del monte ore lavorativo di tutti gli ex Lsu Palermo Lavoro per garantire servizi ai cittadini più efficienti e qualitativamente migliori».

A rincarare la dose è Nicolò Scaglione, segretario aziendale per il Comune della Cisl Funzione pubblica: «Questo personale precario - dice Scaglione - da anni svolge un ruolo fondamentale, essendo addetto a servizi essenziali quali la polizia municipale, la Protezione civile, la scuola, la cultura, lo sport, le attività tecniche, i ruoli amministrativi e tante altre attività indispensabili per il funzionamento della macchina amministrativa. Il sindaco Orlando ha detto alle organizzazioni sindacali che la carenza di fondi e la legislazione in materia sono da ostacolo alla soluzione di questa vertenza. Ma ovviamente ai lavoratori ed alle loro famiglie, che temono di perdere il già misero stipendio percepito fino ad oggi, non basta che il Comune sia a conoscenza del problema, vogliono certezze sul futuro. Per questo motivo - prosegue Scaglione - organizzeremo, nei prossimi giorni, assemblee con i lavoratori contrattisti, per sollecitare l'apertura di un confronto con l'amministrazione comunale. «Il nostro auspicio - conclude Scaglione - è che Orlando e la Giunta si facciano carico sin da adesso di questa delicata situazione, che rischia di diventare una bomba pronta ad esplodere sia per le conseguenze sociali, sia per l'erogazione di servizi essenziali, demandati a questo personale».

12/06/2013

***L'intero rione invaso dal fumo***

*Nessun danno alle case ma tanta paura. Emergenza per la presenza di erbacce*

Ieri pomeriggio l'ennesimo incendio in un campo di sterpaglie

Palazzi avvolti dal fumo, una strada chiusa al traffico e tanta paura, ma fortunatamente nessun danno. Il rione di Quartello torna a fare i conti con gli incendi: a differenza del rogo di due settimane fa, però, ieri pomeriggio le fiamme non erano sul versante del Molentargius, ma a ridosso dei condomini.

Il rogo si è sviluppato in un immenso campo di sterpaglie in via Bulgaria, a Pitz'e Serra. Considerato che è iniziato proprio a ridosso della strada, non si esclude che possa essere stato causato da una sigaretta ancora accesa. Le raffiche di maestrale hanno diretto le fiamme verso Quartello. L'allarme è scattato immediatamente: sono intervenuti i mezzi della guardia forestale, i volontari della protezione civile e i vigili del fuoco. Per precauzione, vigili urbani e polizia hanno chiuso al traffico il tratto di via Norvegia tra via Italia e via Monaco.

Il rischio maggiore era che l'incendio arrivasse fino al cantiere del nuovo ipermercato che sta sorgendo in via Fiume. Fortunatamente le fiamme hanno trovato la strada sbarrata grazie a un terreno appena ripulito, che ha fatto da barriera frangifuoco. Alla fine il rogo è stato domato senza che causasse danni, ma tra l'apprensione dei residenti nella zona, avvolti dal denso fumo.

Gran parte delle aree incolte tra Pitz'e Serra e Quartello non sono state ripulite dai proprietari, nonostante l'ordinanza del Comune fissasse il mese di maggio come termine ultimo per eliminare sterpaglie e rifiuti. Ogni estate gli stessi terreni sono colpiti da incendi che ogni volta rischiano di raggiungere le abitazioni circostanti.

**Giovanni Manca di Nissa**

***Vitto e alloggio gratis ai volontari dalla Penisola***

*L'idea di Soccorso Iglesias. Peccato per le spese di viaggio*

«»

Il progetto di interscambio tra i volontari deve fare i conti con i costi dei trasporti per la Sardegna ma Soccorso Iglesias ci riprova: anche quest'anno, così come la scorsa estate, l'associazione propone ai volontari qualificati di altre province o Regioni vitto e alloggio garantito in cambio del lavoro all'interno dei servizi dell'associazione. Sulla carta, un bel modo per trascorrere un periodo in Sardegna d'estate: non proprio una vacanza, ma comunque un'esperienza non trascurabile. Non fosse per il costo dei trasporti, che l'anno scorso ha soffocato sul nascere gli slanci di tanti volontari potenzialmente interessati.

**IMPEGNO** «Il progetto è lo stesso dello scorso anno - spiega il presidente di Soccorso Iglesias, Fernando Nonnis - e sarà un modo per favorire anche gli scambi culturali, formativi e di esperienza nei diversi campi». Da oltre vent'anni i volontari di Soccorso Iglesias, circa 200 quelli attualmente in pianta stabile, prestano il loro impegno nel campo dell'emergenza sanitaria con il 118, nel servizio di ricerca dispersi in collaborazione con il Soccorso alpino. Senza dimenticare poi il servizio antincendio e l'attività di protezione civile. Il tutto 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

**COSTI** Un progetto ambizioso, come spiega il presidente dell'associazione di volontariato, che però deve fare i conti con un problema: quello dei costi dei trasporti tra la Penisola alla Sardegna. «C'è una richiesta dalle altre Regioni per capire come funziona il progetto - spiega Nonnis - il problema però è nei costi dei mezzi di trasporto, troppo alti per poter venire in Sardegna». Se si escludono i voli a basso prezzo che si possono trovare da determinati aeroporti d'Italia, per il resto il costo non è certo irrilevante. «Questo ostacolo frena parecchio - argomenta il presidente - se un volontario volesse venire in macchina si trova costretto a spendere una cifra tutt'altro che trascurabile. E lo stesso discorso vale se si decide uno spostamento in aereo». Un aspetto che l'anno scorso ha limitato parecchio le adesioni al programma ma che non scoraggia i promotori. «Inizialmente ci sono state diverse adesioni - spiega il responsabile dell'associazione - poi, proprio a causa dei costi molti hanno dovuto rinunciare. Speriamo che quest'anno si riescano a trovare delle soluzioni».

**Davide Madeddu**

***Lotta agli incendi, in campo le associazioni****Ambiente*

Per la protezione civile e la lotta agli incendi estivi il Comune si affida (oltre che agli enti preposti) ancora una volta alla bontà dei volontari. E lo fa per un motivo semplice di cui non fa mistero: la carenza di personale che non consente di gestire in economia diretta il servizio di prevenzione incendi il quale richiede specifica formazione e un'adeguata dotazione di mezzi. L'amministrazione lo riconosce candidamente nel provvedimento assunto pochi giorni fa in vista dell'arrivo del gran caldo e, con esso, delle giornate a rischio per i roghi che più o meno puntualmente colpiscono anche il vasto territorio (145 chilometri quadrati) del territorio comunale. «Sono presenti - spiega il sindaco Giuseppe Casti - associazioni di volontariato che hanno maturato esperienza sul campo della prevenzione, spegnimento degli incendi e bonifiche: garantiscono il monitoraggio delle aree critiche con presidi stabili». Tutte attività che il Comune non è in grado di fare con le proprie forze. Compito, dunque, affidato alle associazioni di volontariato (prezioso supporto di vigili del fuoco e Forestale) con le quali l'ente appronterà il piano di prevenzione e la campagna antincendio. (a. s.)